



Regione Veneto
COMUNE DI ABANO TERME



PIANO CIMITERIALE

Oggetto:

RELAZIONE PIANO CIMITERIALE

Allegato:

A



GTE soc. coop.

Servizi di Ingegneria Integrata

Via Sacro Cuore n. 11/6

45100 Rovigo (RO)

Tel. 0425 59.45.11 - Fax. 0425 58.90.91

gteing@gteing.com

gteing@pec.it

<http://www.gteing.com>

Soc. Certificata ISO 9001:2008

cert. 5498-A

Progettista:

Ing. Antonio Capodaglio

Ordine di Rovigo n. 564

Ing. Carlo Romanato

Ordine di Rovigo n. 665



il Responsabile del procedimento

Arch. Leonardo Minozzi

0984_P_RELPIC_01

Aprile 2021

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

L'Amministrazione Comunale di Abano Terme intende pianificare gli spazi cimiteriali in base al fabbisogno attuale e dimensionarli sul prevedibile fabbisogno futuro.

Con il presente studio, mediante raccolta dati presso i competenti uffici Comunali e con sopralluoghi presso il cimitero comunale, sono state individuate le informazioni necessarie per l'elaborazione e la pianificazione degli spazi per i prossimi anni.

La presente relazione è composta dalla prima parte introduttivo/descrittiva, con richiamo alle varie normative di riferimento e dalla relazione di dimensionamento, che determina le tipologie di sepolture e la ricettività attuale e futura. Per i calcoli del fabbisogno delle strutture cimiteriali di Abano Terme sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- l'andamento medio della mortalità nell'area comunale (popolazione residente e persone decedute nel territorio comunale);
- la stima del fabbisogno negli anni a venire;
- la ricettività attuale delle strutture cimiteriali esistenti;
- la probabile evoluzione della domanda delle diverse tipologie di sepoltura nei prossimi anni.

LA NORMATIVA REGIONALE

La Regione del Veneto, con la Legge Regionale n. 18 del 04/03/2010, ha disciplinato la tutela della salute pubblica nell'ambito dei servizi e delle funzioni correlate al decesso di ogni persona, esercitando compiti di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo. Oltre alla sopra citata Legge la normativa di riferimento consiste:

- DPR 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24;
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- DPR 15 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179";

- DGR 27 luglio 2010 n. 1909 “Linee guida di prima applicazione L.R. n. 18/2010”;
- DGR 04 aprile 2014 n. 433 Definizione nuovi requisiti cimiteri di cui all’art. 2 c. 2 lett a) L.R. n. 18/2010”;
- DGR 17 giugno 2014 n. 982 “Definizione nuovi requisiti per attività funebre di cui all’art. 2 c. 2 L.R. n. 18/2010”.

La Regione norma la materia funeraria, garantendo ad ognuno il rispetto della dignità, delle convinzioni religiose e culturali e della libera scelta della forma di sepoltura o cremazione e definisce:

- i requisiti strutturali di cimiteri, crematori, case funerarie e sale del commiato;
- i requisiti delle strutture destinate al servizio obitoriale e dei mezzi di trasporto funebre;
- i requisiti strutturali, gestionali e professionali per l’esercizio dell’attività funebre;
- caratteristiche e modalità di realizzazione cappelle private e tumulazioni privilegiate fuori dai cimiteri;
- l’elenco di malattie infettive esigenti particolari prescrizioni per sepoltura o cremazione.

Ai sensi dell'articolo 337 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" ogni Comune ha l'obbligo di realizzare almeno un cimitero.

Il Comune, nella pianificazione dei cimiteri, tiene conto del fabbisogno di sepolture per il numero corrispondente ad almeno tre turni di rotazione per le inumazioni e a due turni di rotazione per le tumulazioni. La costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione dei cimiteri è disposta dal Comune previo parere dell'azienda ULSS.

In ogni cimitero (art. 30 LR 18/10), come requisiti minimi, ci sono almeno:

- un campo inumazione;
- un campo inumazione speciale, destinato alle inumazioni di esumazioni o estumulazioni;
- una camera mortuaria;
- un ossario comune;
- un cinerario comune.

In relazione alle necessità e richieste della popolazione, sono realizzati loculi per la tumulazione, celle per conservazione cassette ossario, celle per conservazione urne cinerarie, uno spazio per la dispersione delle ceneri.

Hanno diritto alla sepoltura nel cimitero del Comune le spoglie, i resti mortali, le ossa e le ceneri di persone:

- decedute nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza;
- decedute fuori del Comune, ma aventi in esso, in vita, la residenza;
- precedentemente residenti nel Comune, con residenza presso strutture socio assistenziali situate fuori Comune;
- non residenti in vita nel Comune e decedute fuori dal territorio comunale, ma aventi diritto a sepoltura privata esistente nel cimitero del Comune stesso;
- i prodotti del concepimento e i prodotti abortivi.

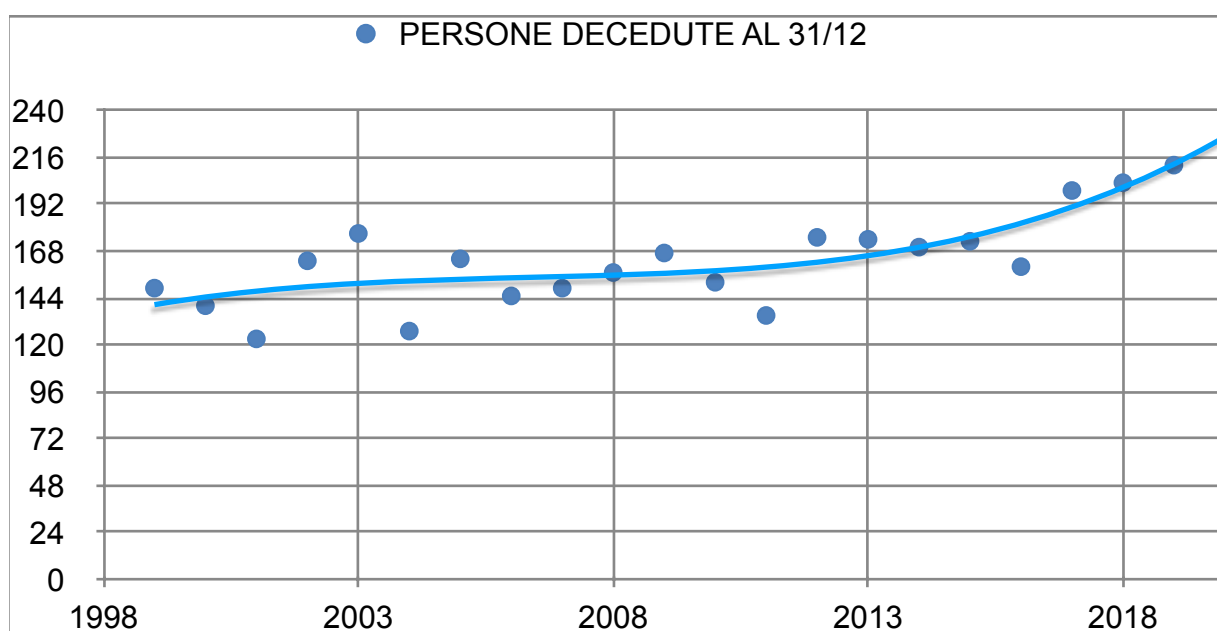
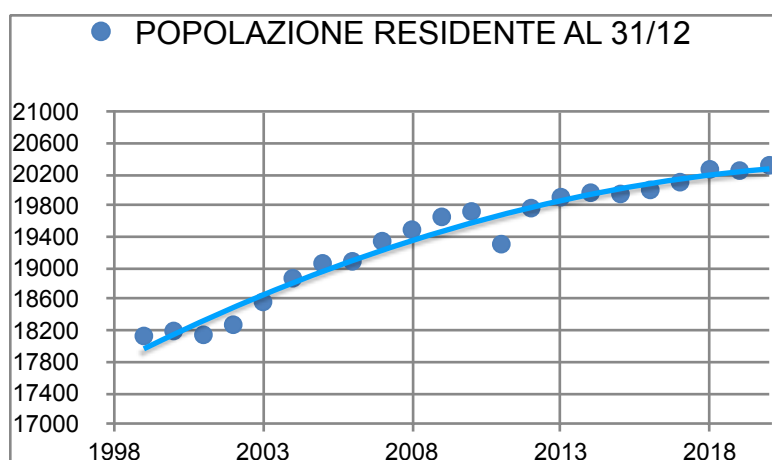
ANALISI STATISTICA - POPOLAZIONE RESIDENTE E MORTALITÀ - ANDAMENTO STORICO E STIMA DI POSSIBILE EVOLUZIONE

Al fine di giungere ad una proiezione più veritiera possibile, è stata effettuata un'analisi attraverso i dati storici riguardanti la popolazione del Comune di Abano Terme, di seguito riportati. L'intervallo temporale analizzato è quello compreso tra il 1999 ed il 2020.

Dall'analisi dei dati relativi agli ultimi 20 anni, si rileva che il Comune di Abano Terme ha registrato un aumento della popolazione residente di 2184 unità, pari a circa il 12%.

DINAMICA DELLA POPOLAZIONE E DEI DECESSI

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12	PERSONE DECEDUTE AL 31/12
1999	18133	149
2000	18197	140
2001	18148	123
2002	18277	163
2003	18569	177
2004	18872	127
2005	19062	164
2006	19088	145
2007	19346	149
2008	19493	157
2009	19657	167
2010	19726	152
2011	19308	135
2012	19769	175
2013	19909	174
2014	19966	170
2015	19950	173
2016	20002	160
2017	20101	199
2018	20265	203
2019	20249	212
2020	20317	



DISTINZIONE SEPOLTURE

I dati analizzati, relativi alla dinamica della mortalità dal 1991 sono stati forniti dagli Uffici del Comune di Abano Terme.

ANNO	TOTALE	TUMULATI	INUMATI	CREMATI	di cui a domicilio	CENERI o RESTI in ossari o loculi	ESUMAZIONI	ESTUMULAZIONI
1991	140							
1992	161							
1993	167							
1994	167			4				
1995	170		31	1				
1996	146		40	2				
1997	153		27	6				
1998	166		43	14				
1999	171		37	5				
2000	177		42	16				
2001	177		47	20				
2002	182		45	21				
2003	226	126	71	29				
2004	140	78	44	18				
2005	187	105	53	29				
2006	176	103	50	23				
2007	170	98	43	23		6		
2008	168	90	43	33		2		
2009	182	99	35	45	2	3		
2010	170	85	41	44	2	0		
2011	171	81	47	37	3	6		
2012	195	96	41	54	5	4		
2013	191	72	43	70	6	6		
2014	178	70	49	56	2	3		
2015	198	69	39	87	9	3		
2016	189	70	34	80	13	5		
2017	209	67	32	103	9	7	69	32
2018	233	79	41	106	15	7	35	43
2019	252	63	49	123	19	17	35	38
2020	255	70	29	147	17	9	0	38
ANNO	TOTALE	TUMULATI	INUMATI	CREMATI	di cui a domicilio	CENERI o RESTI in ossari o loculi	ESUMAZIONI	ESTUMULAZIONI

DISPONIBILITÀ RESIDUA DI SPAZI CIMITERIALI

Con i dati forniti dagli Uffici comunali, aggiornati al mese di marzo 2021, gli spazi attualmente disponibili per sepolture consistono in numero 184 loculi per tumulazioni e n. 88 fosse per inumazione.

TURNI DI ROTAZIONE

L'art. 27 comma 2 della L.R. 18/2010 "NORME IN MATERIA FUNERARIA" stabilisce che il comune, nella pianificazione dei cimiteri, tenga conto del fabbisogno di sepolture per il numero corrispondente ad almeno tre turni di rotazione per le inumazioni ($3 \times 10 = 30$ anni) e a due turni di rotazione per le tumulazioni ($2 \times 30 = 60$ anni).

Considerato che all'inizio del terzo turno per le inumazioni e del secondo turno per le tumulazioni saranno decorsi i termini rispettivamente per le esumazioni e le estumulazioni, il dimensionamento degli spazi cimiteriali sarà effettuato per un periodo di 20 anni per le inumazioni e di 30 anni per le tumulazioni.

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI SEPOLTURE

La previsione circa il fabbisogno di sepolture si basa sulla media di quelle registrate nel decennio pregresso (n. 207), con il presupposto che il numero di sepolture nel futuro possa registrare un incremento medio del 30%, raggiungendo le 270 unità a fine periodo.

E' opportuno considerare, ai fini della programmazione cimiteriale, la tendenza registrata negli ultimi anni di un consistente aumento delle richieste di cremazione.

		TOTALE SEPOLTURE	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	CREMAZIONI
2021	1	250	75	30	145
2022	2	250	73	30	147
2023	3	250	72	29	149
2024	4	250	72	28	150
2025	5	250	72	28	150
2026	6	255	70	28	157

2027	7	255	70	28	157
2028	8	255	70	28	157
2029	9	255	70	26	159
2030	10	255	70	26	159
2031	11	255	68	25	162
2032	12	260	68	25	167
2033	13	260	68	25	167
2034	14	260	68	25	167
2035	15	260	66	23	171
2036	16	260	66	23	171
2037	17	260	66	23	171
2038	18	260	66	22	172
2039	19	265	64	22	179
2040	20	265	64	22	179
2041	21	265	64	22	179
2042	22	265	64	20	181
2043	23	265	64	20	181
2044	24	265	62	20	183
2045	25	265	62	20	183
2046	26	270	62	20	188
2047	27	270	62	20	188
2048	28	270	60	20	190
2049	29	270	60	20	190
2050	30	270	60	20	190
		TOTALE	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	CREMAZIONI

DIMENSIONAMENTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI

Il presente studio, anche considerando gli eventuali spazi ricavabili da operazioni di esumazione ed estumulazione, dimostra l'impossibilità di reperire all'interno del cimitero comunale gli spazi necessari a coprire il fabbisogno per i prossimi anni, rendendosi necessaria l'ipotesi di ampliamento verso Est dello stesso, in prosecuzione dell'ampliamento recentemente realizzato.

Al fine di contenere la necessità di nuovi spazi per sepolture risulta di fondamentale importanza pianificare ed attuare un programma di estumulazioni/esumazioni alla scadenza del periodo di concessione.

Diverse valutazioni sono state effettuate in sede di previsione, modificando gli scenari in funzione del numero stimato di estumulazioni/esumazioni realizzabili.

Considerando per esperienza che la totalità dei feretri estumulati deve completare il processo di mineralizzazione e quindi devono essere collocati a terra per almeno 5 anni, all'aumentare di questo numero si rendono disponibili nuovi loculi, ma contemporaneamente è necessario reperire maggiori spazi per tumulazioni in un campo speciale.

In alternativa è possibile precedere alla cremazione, pratica che si diffonde sempre più.

Viceversa, diminuendo il numero delle operazioni, rimangono fosse utilizzabili nel campo speciale, ma potrebbe essere necessario edificare nuovi loculi in un tempo relativamente breve.

Diverso il caso delle esumazioni, in quanto l'operazione potrebbe reperire nuove fosse da utilizzare e non inciderebbe nei posti del campo speciale, in quanto solo una percentuale trascurabile necessita di nuova inumazione.

A tutto questo si aggiunge la necessità di tener conto della disponibilità del personale dei Servizi Cimiteriali per eseguire tali operazioni, in aggiunta ai servizi richiesti ordinariamente.

Il miglior compromesso, meglio comprensibile dalle tabelle allegate alla fine del presente documento, si basa sui seguenti presupposti:

1. si attui un programma che preveda almeno n. 40 estumulazioni e n. 15 esumazioni per il primo anno, ed in numero via via crescente negli anni successivi;
2. almeno 1/3 (un terzo) delle estumulazioni venga destinato alla cremazione;
3. il 10% delle nuove tumulazioni avvenga presso tombe di famiglia (escluse dal calcolo dei fabbisogni);
4. l'ampliamento proposto ad Est venga realizzato celermente, in modo da renderlo disponibile per il 2023.

Con l'aumento delle cremazioni già registrato, e confermato nelle previsioni del prossimo futuro, si pone la necessità di prevedere la costruzione di nuovi cinerari - ossari, la cui posizione è individuata nell'area verde posta ad Est, delimitata da loculi e relativi portici. Il numero dei posti è desunto dalla tabella previsionale allegata, nella quale si sommano tre componenti, derivanti dalla cremazione effettuata al momento del decesso e dalle cremazioni successive ad operazioni di estumulazione - esumazione, considerando che una quota parte sarà destinata all'ossario - cinerario comune.

COMMENTO AI DATI ELABORATI

Fermi restando i presupposti di cui sopra, per il periodo considerato, dalle tabelle allegate si dimostra quanto segue:

- la NON NECESSITÀ di costruzione di nuovi loculi cimiteriali;
- la SUFFICIENZA del numero di fosse disponibili (considerato l'ampliamento proposto);
- la NECESSITÀ di provvedere alla costruzione di ossari-cinerari.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

La D.G.R.V. n.509 del 02.03.2010 ha definito le direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In essa si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione e a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione. Il requisito dell'accessibilità è soddisfatto ad eccezione delle tombe "Storiche" che sono contornate da gradino che dovrà essere sostituito da rampe.

VERIFICA DELLE DOTAZIONI MINIME DEL CIMITERO DI ABANO TERME

Le dotazioni minime per i cimiteri, stabilite con norma regionale (L.R. 04/03/10) sono state verificate e sintetizzate nella tabella sottostante.

Recinzione cimiteriale	esistente
Servizi di custodia	esistente
Area di rispetto	esistente
Dotazione servizi igienici	esistente
Dotazione acqua corrente	esistente
Campo inumazione	esistente
Campo inumazione speciale	esistente
Camera mortuaria	esistente
Ossario comune	presente all'interno della Chiesetta, ma al completo
Cinerario comune	NON PRESENTE

Loculi per tumulazione di feretri	esistenti
Celle per la conservazione di cassette ossario	esistenti
Celle per la conservazione di urne cinerarie	esistenti
Spazio per la dispersione delle ceneri	esistente
Spazio per altre religioni	NON PRESENTE

IPOTESI DI AMPLIAMENTO

Per quanto sopra esposto, con il presente studio si formula l'ipotesi di ampliamento del cimitero comunale verso est, in prossimità dell'ampliamento recentemente realizzato. Nei nuovi spazi, troverebbe collocazione quanto previsto dalle norme vigenti, in dettaglio:

- un nuovo campo di inumazione, per un totale di 60 posti;
- tre campi di inumazione speciale, per un totale di $60 \times 3 = 180$ posti;
- un spazio per altre confessioni religiose;
- un campo per dispersione ceneri;
- spazi per tombe di famiglia;
- spazi per ossario e cinerario comune.

Con riferimento ai campi di inumazione, si rammenta che la profondità minima della fossa è pari a m 1,50 (ai sensi della Dgr n. 433 del 04 aprile 2014) e che il fondo deve distare almeno 50 cm dalla falda. Inoltre devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello della falda idrica, al fine di consentire la completa mineralizzazione del cadavere.

Con riferimento all'area cimiteriale ampliata, questa deve essere recintata lungo tutto il suo perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,00 dal piano esterno di campagna (ai sensi della Dgr n. 433 del 04 aprile 2014).

ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE

Ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 Testo Unico delle Leggi Sanitarie, modificato con Legge 17 ottobre 1957, n. 983, la distanza delle nuove costruzioni dai cimiteri è fissata in 200 metri, fatte salve minori distanze stabilite tramite decreto. Le suddette distanze possono essere oggetto di modificazioni in base a decreti da emettersi secondo le modalità e ove ricorrano le condizioni sancite dalla vigente legislazione in materia.

Nel presente studio, l'ampliamento cimiteriale ricade entro l'area di rispetto.

NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Si tratta dell'insieme delle norme che regolano i servizi mortuari di competenza del Comune, il trasporto dei cadaveri, le concessioni relative alle sepolture private, la tenuta e pulizia dei cimiteri. Vengono inoltre individuate le norme particolari concernenti le diverse tipologie di sepoltura, prescrizioni relative ai materiali, alle misure massime delle sepolture, delle lapidi e dei copri tomba. Inoltre definiscono l'iter per ottenere l'approvazione dei progetti relativi alle tombe, con individuazione degli elaborati da presentare agli uffici comunali competenti.

Esiste Regolamento Comunale per i servizi funebri e cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.05.2013 - In vigore dal 07 luglio 2013 - Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 15.04.2014

La presente relazione è accompagnata da uno schema di revisione del regolamento che contiene le norme tecniche di intervento, a cui si rimanda.

VINCOLI

Ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del codice dei beni culturali e del paesaggio, i beni immobili dello Stato, delle regioni e di altri enti territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico ed i beni di proprietà di persone private senza fine di lucro sono assoggettati presuntivamente alle disposizioni di tutela dei beni culturali, purché siano opera di autore non vivente la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni (in base alla modifica al codice apportata dal d.l. 70/2011), fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale secondo quanto disposto dall'articolo 12 del suddetto codice.

Nello specifico il cimitero è stato dichiarato di non interesse culturale. In allegato estratto dal sito “Vincoli in rete”.

ELABORATI GRAFICI

Il Piano Cimiteriale si compone della presente relazione e di n. 3 tavole grafiche contenenti: estratto della norma urbanistica vigente con individuazione del cimitero e della fascia di rispetto cimiteriale; estratto catastale; vista aerea del sito; planimetria dello stato di fatto del cimitero con destinazioni delle varie parti; ipotesi di futuro ampliamento.

ALLEGATI:

- SCHEDA VINCOLI IN RETE
- FOTOGRAFIE
- TABELLE PREVISIONALI
- GLOSSARIO DELLE DEFINIZIONI CIMITERIALI

Sistema VincoliInRete:



ID	476188
Codice regione (NCTR)	
Numero catalogo generale (NCTN)	
Suffisso numero catalogo generale	
Livello (RVEL)	
Denominazione	Cimitero Comunale
Tipo scheda	Architettura
Tipo bene	cimitero
Condizione Giuridica	proprietà ente pubblico territoriale
Destinazione d'uso	
Interesse Culturale	Di non interesse culturale
Gerarchia	complesso
Fonte	
Regione	Veneto
Provincia	Padova
Comune	Abano Terme
Località	ABANO TERME
Toponimo	
Indirizzo	VIA TITO LIVIO, snc
Ente Competente ECP	S234
Sigla ECP	SABAP-VE-MET
Denominazione ECP	Soprintendenza Archeologia, belle arti e
Ente Schedatore ESC	S75
Sigla ECS	SBAP-VEBPT
Denominazione ESC	Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Secolo Da	XIX
Secolo A	XXI
Frazione secolo Da	inizio
Frazione secolo A	fine
Anno Da	
Anno A	
Presente in SigecWeb	SI
Presente in Carta del rischio	SI
Presente in Beni tutelati	SI
Proveniente da VirApp	NO



Vista aerea e contesto urbano



Vista aerea interna



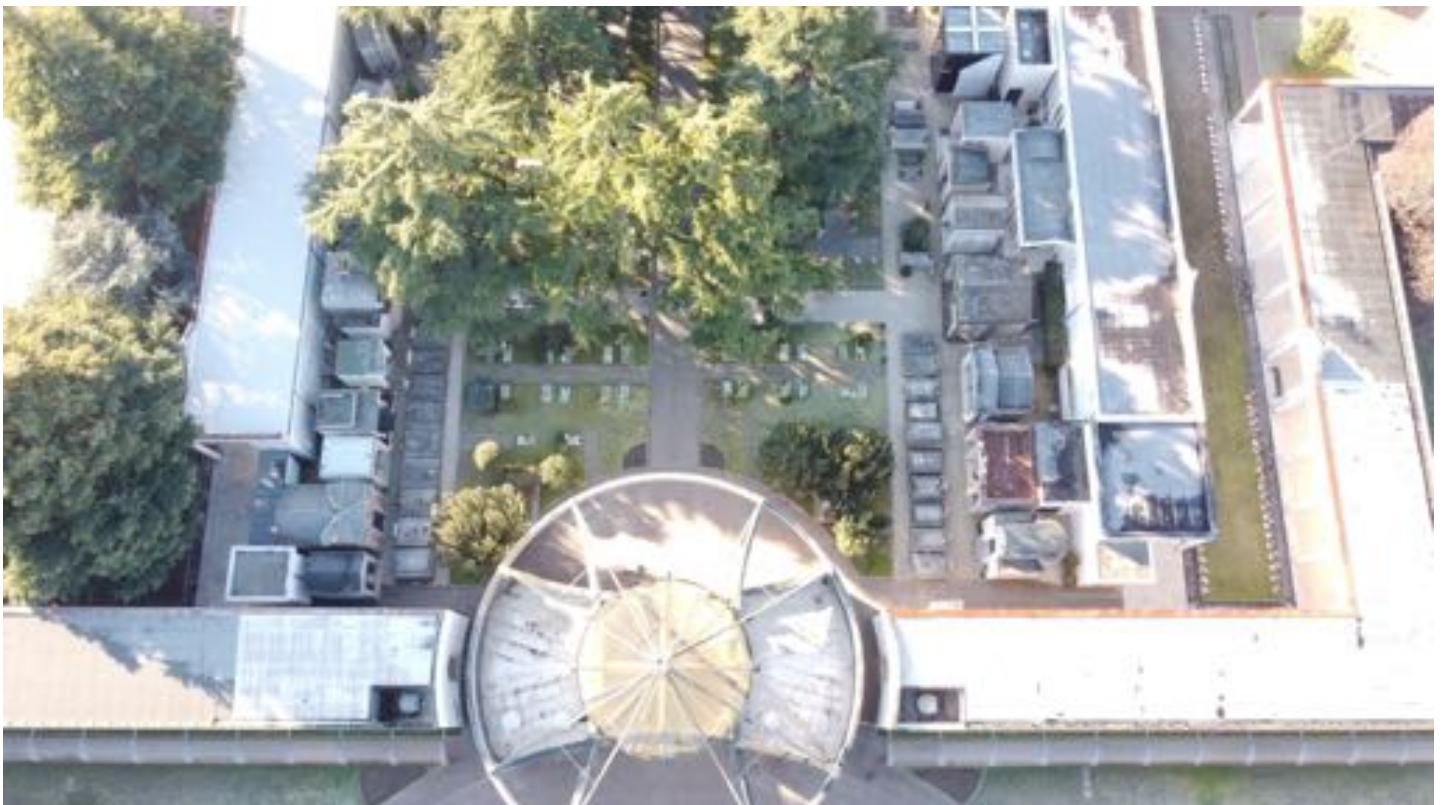
Vista aerea verso Sud



Vista aerea tombe "storiche"



Vista aerea zona centrale



Vista aerea ingresso principale



Vista aerea zona ampliata ad Est



Vista aerea zona futuro ampliamento



Vista futuro ampliamento



Vista interna tombe "storiche"

PREVISIONI OSSARI - CINERARI

		CREMAZIONI	DA ESTUMULAZIONI AD OSSARI CINERARI	DA ESUMAZIONI AD OSSARI CINERARI	SOMMA	QUOTA OSSARIO - CINERARIO COMUNE (STIMA 40%)	QUOTA OSSARIO - CINERARIO IN CONCESSIONE	PROGRESSIVO
2021	1	145	14	14	173	69	104	104
2022	2	147	14	14	175	69	106	209
2023	3	149	15	14	178	71	107	316
2024	4	150	15	14	179	71	108	424
2025	5	150	16	14	180	72	108	532
2026	6	157	16	44	218	87	131	663
2027	7	157	17	44	218	87	131	795
2028	8	157	18	48	223	89	134	929
2029	9	159	19	50	227	90	137	1066
2030	10	159	19	52	229	91	138	1204
2031	11	162	20	51	232	92	140	1345
2032	12	167	20	55	242	96	146	1491
2033	13	167	20	56	243	97	146	1637
2034	14	167	20	58	246	98	148	1784
2035	15	171	20	58	250	99	151	1935
2036	16	171	20	91	283	113	170	2105
2037	17	171	20	91	283	113	170	2274
2038	18	172	20	90	283	113	170	2444
2039	19	179	20	91	290	116	174	2618
2040	20	179	20	91	290	116	174	2792

stima fabbisogno tombe campo speciale (aprile 2021)

			5%	al campo speciale										
	ESUMAZIONI A SCADENZA CONCESSIONE	PROGRESSIVO	DI CUI AL CAMPO INUMAZIONE SPECIALE	AL CAMPO SPECIALE DAI LOCULI	SOMMA CAMPO SPECIALE	PREVISIONE INUMAZIONI IN NUOVE FOSSE	AL CAMPO SPECIALE DALLE NUOVE (dopo 10 anni a terra)	CAMPO SPECIALE	ESUMATI DAL CAMPO SPECIALE (dopo 5 anni)	DA ESUMAZIONI AD OSSARI CINERARI	saldo campo speciale	FOSSE INUMAZIONE CAMPO SPECIALE LIBERE	FOSSE INUMAZIONE LIBERE	TOTALE FOSSE LIBERE
PREGRESSO												0	88	
2021	15	15	1	26	27	30		27		14	27	-27	73	46
2022	15	30	1	26	27	30		27		14	27	-55	58	3
2023	15	45	1	28	29	29		29		14	29	96	104	200
2024	15	60	1	30	31	28		31		14	31	65	91	156
2025	15	75	1	32	33	28		33		14	33	32	78	110
2026	18	93	1	32	33	28		33	27	44	5	27	68	95
2027	18	111	1	33	34	28		34	27	44	7	21	58	79
2028	20	131	1	34	35	28		35	29	48	6	15	50	65
2029	20	151	1	36	37	26		37	31	50	7	8	44	52
2030	20	171	1	36	37	26		37	33	52	5	3	38	41
2031	20	191	2	38	40	25	30	70	33	51	38	-34	63	29
2032	23	214	2	38	40	25	30	70	34	55	36	-70	91	21
2033	23	237	2	38	40	25	29	69	35	56	34	-104	118	14
2034	23	260	2	40	42	25	28	70	37	58	32	-137	144	7
2035	23	283	2	40	42	23	28	70	37	58	32	-169	172	3
2036	23	306	2	40	42	23	28	70	70	91	-1	-168	200	32
2037	23	329	2	40	42	23	28	70	70	91	-1	-168	228	60
2038	23	352	2	40	42	22	28	70	69	90	0	-168	257	89
2039	23	375	2	40	42	22	26	68	70	91	-2	-166	284	118
2040	23	398	2	40	42	22	26	68	70	91	-2	-164	311	147
2041	23	421	2	40	42	22	25	67	70	91	-3	-161	337	176

NB: le nuove fosse sia del campo di inumazione che del campo speciale sono conteggiate a partire dal 2023. Le celle in rosso del campo speciale (carenza di posti) sono compensate dalle fosse libere dei campi ordinari, infatti la loro somma (celle in giallo) è positiva.

stima fabbisogno loculi per tumulazione (aprile 2021)

			66%	al campo speciale			tombe famiglia			
			34%	cremazione			10%			
	ESTUMULAZIONI DA LOCULI A TERRA O FUORI TERRA A SCADENZA CONCESSIONE	PROGRESSIVO	DI CUI AL CAMPO INUMAZIONE SPECIALE	LOCULI RIUTILIZZABILI	DA ESTUMULAZIONI AD OSSARI CINERARI	STIMA TUMULAZIONE	STIMA TUMULAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA	STIMA TUMULAZIONE LOCULI COMUNI	COSTRUZIONE LOCULI	TOT. LOCULI LIBERI
PREGRESSO										184
2021	40	40	26	40	14	75	8	68		157
2022	40	80	26	40	14	73	7	66		131
2023	43	123	28	43	15	72	7	65		109
2024	45	168	30	45	15	72	7	65		89
2025	48	216	32	48	16	72	7	65		72
2026	48	264	32	48	16	70	7	63		57
2027	50	314	33	50	17	70	7	63		44
2028	52	366	34	52	18	70	7	63		33
2029	55	421	36	55	19	70	7	63		25
2030	55	476	36	55	19	70	7	63		17
2031	58	534	38	58	20	68	7	61		14
2032	58	592	38	58	20	68	7	61		11
2033	58	650	38	58	20	68	7	61		8
2034	60	710	40	60	20	68	7	61		7
2035	60	770	40	60	20	66	7	59		7
2036	60	830	40	60	20	66	7	59		8
2037	60	890	40	60	20	66	7	59		8
2038	60	950	40	60	20	66	7	59		9
2039	60	1010	40	60	20	64	6	58		11
2040	60	1070	40	60	20	64	6	58		14
2041	60	1130	40	60	20	64	6	58		16
2042	60	1190	40	60	20	64	6	58		19
2043	60	1250	40	60	20	64	6	58		21
2044	60	1310	40	60	20	62	6	56		25
2045	60	1370	40	60	20	62	6	56		29
2046	60	1430	40	60	20	62	6	56		34
2047	60	1490	40	60	20	62	6	56		38
2048	60	1550	40	60	20	60	6	54		44
2049	60	1610	40	60	20	60	6	54		50
2050	60	1670	40	60	20	60	6	54		56

ALLEGATO GLOSSARIO DELLE DEFINIZIONI CIMITERIALI

Addetto al trasporto funebre: Persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri.

Animali di affezione: Animali appartenenti alle specie zoofile domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo.

Attività funebre: Servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni: a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari; b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale; c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio.

Autofunebre: Mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri.

Avente diritto alla concessione: Persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota.

Autopsia: Accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria.

Bara o cassa: Cofano destinato a contenere un cadavere.

Cadavere: Corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata l'incontrovertibilità della morte attraverso il completo decorso del periodo d'osservazione e la visita necroscopica; ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 285/90 esso può essere sottoposto ad autopsia o riscontro diagnostico, trattamenti conservativi, conservazione in celle frigorifere, racchiuso nella cassa confezionata in base alla sua destinazione ultima, trasportato a cassa sigillata, inumato, tumulato, cremato. Curiosità linguistica: in epoca medioevale si riteneva Cadaver (cdavere in latino) l'acronimo di Ca.Da.Ver ossia ca(ro) da(ta) ver(minibus) (carne data ai vermi).

Camera mortuaria: Luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione. In Lombardia è definito deposito mortuario.

Cassetta resti ossei: Contenitore di ossa o resti mortali assimilabili.

Cassone di avvolgimento in zinco: Rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno.

Ceneri: Prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Cinerario: Luogo confinato e stabile destinato alla conservazione di ceneri. Normalmente il cinerario è un edificio, un ambiente predisposto per accogliere le ceneri. Il cinerario comune (può essere luogo confinato sopra o sotto il livello del terreno) è obbligatorio per ogni cimitero. Dentro il cinerario comune sono versate in forma promiscua ed anonima le ceneri per cui non sia stata decisa alcun'altra differente destinazione o quando questa modalità di sepoltura "residuale" sia scelta dall'interessato.

Cimitero: Luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività.

Cofano per trasporto salma: Contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici.

Cofano di zinco: Rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno.

Colombaro o loculo o tumulo o forno: Vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Concessione di sepoltura cimiteriale: Atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato.

Contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi: Contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Cremazione: Riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa.

Crematorio: Struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa.

Decadenza di concessione cimiteriale: Atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario.

Deposito mortuario: Luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione.

Deposito di osservazione: Luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte.

Deposito temporaneo: Sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva.

Dispersione: Versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura.

Esiti di fenomeni cadaverici trasformativi: Trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione.

Estinzione di concessione cimiteriale: Cessazione della concessione alla naturale scadenza.

Estumulazione: Disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato.

Estumulazione ordinaria: Estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato.

Estumulazione straordinaria: Estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato.

Esumazione: Disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato.

Esumazione ordinaria: Esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune.

Esumazione straordinaria: Esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione.

Feretro: Insieme della bara e del cadavere ivi contenuto.

Fossa: Buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile.

Gestore di cimitero o crematorio: Soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione.

Giardino delle rimembranze: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri.

Impresa funebre o di onoranze o pompe funebri: Soggetto esercente l'attività funebre.

Inumazione: Sepoltura di feretro in terra.

Medico curante: Medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico-terapeutico preliminare al decesso.

Obitorio: Luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigieniche.

Operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre: Persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ossa: Prodotto della scheletrizzazione di un cadavere.

Ossario comune: Ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa.

Revoca di concessione cimiteriale: Atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità.

Riscontro diagnostico: Accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici.

Sala del commiato: Luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato.

Sostanze biodegradanti: Prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Spazi per il commiato: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono depositi i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili.

Tanatoprassi: Processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere.

Tomba familiare: Sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie.

Traslazione: Operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra.

Trasporto di cadavere: Trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione.

Trasporto di salma: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione.

Tumulazione: Sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Urna cineraria: contenitore di ceneri.